

Vademecum per la corretta conservazione
del Patrimonio Culturale

TIPOLOGIA DEL BENE

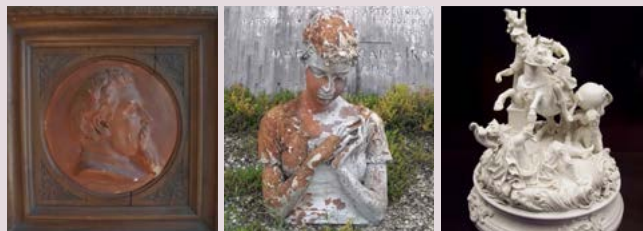
Oggetti in ceramica sono stati prodotti dall'uomo da tempi molto remoti e sono estremamente diffusi nell'uso quotidiano. Quando parliamo di manufatti ceramici facciamo riferimento a:

- Materiali dell'architettura (laterizi, piastrelle)
- Sculture
- Stoviglie
- Vasi

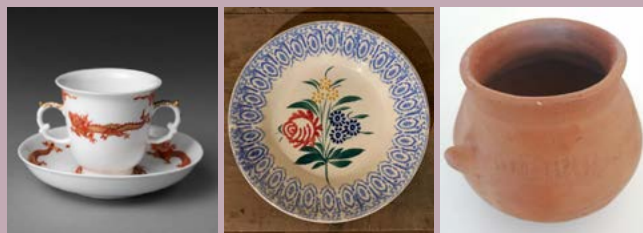
LATERIZI/PIASTRELLE (1 a-b-c)



SCULTURE (2 a-b-c)



STOVIGLIE/VASI (3 a-b-c)



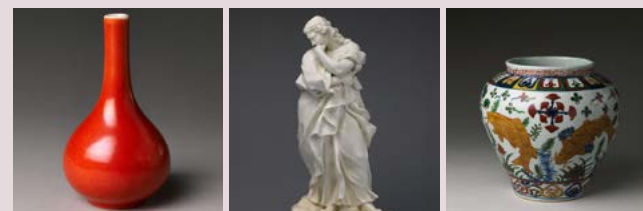
Le tecniche di modellazione possono essere a mano libera, a colombini, a lastre, al tornio, a stampo, spesso combinate tra di loro nell'esecuzione di un unico oggetto. Una volta foggiate, in varie fasi della sua asciugatura, il manufatto può essere decorato tramite applicazione di elementi plastici, decori impressi, intagliati o incisi, decori dipinti e/o rivestimenti applicati prima o dopo la cottura.

Una delle caratteristiche di una ceramica è la sua colorazione: aranciata per presenza di ossidi di ferro o naturalmente bianca per le terraglie e le porcellane. Su entrambe le colorazioni è possibile applicare rivestimenti di tipo vetroso ottenendo varie classi di manufatti quali le invetriate e le smaltate.

GRES (4 a-b-c)



PORCELLANA (5 a-b-c)



TERRACOTTA (6 a-b)



TERRACOTTA CON RIVESTIMENTO VETROSO (7 a-b)



manufatti
in ceramica

Elisabeth Huber

MATERIALI E TECNICHE D'ESECUZIONE

La ceramica (dal greco antico *kéramos*, che significa "argilla") è un materiale inorganico, non metallico, molto plastico allo stato naturale, rigido dopo cottura. La materia prima è l'argilla che si trova in natura, a volte modificata con aggiunta di additivi.

FORME DI DEGRADO RILEVABILI AD UN ESAME VISIVO

I manufatti ceramici subiranno un degrado che sarà differente a seconda che essi siano conservati all'interno o all'esterno; nel secondo caso saranno soggetti a un degrado più veloce ed intenso. Il degrado della ceramica può presentarsi nelle seguenti forme:

ABRASIONE/
CONSUMIONE (8)



DEPOSITI
POLVEROSI (9)



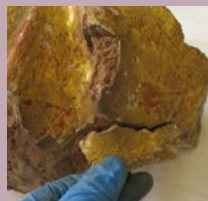
DISTACCHI DI PARTI
DI RIVESTIMENTO (10)



FESSURAZIONI (11)



FRATTURE (12)



GRAFFI (13)



INCROSTAZIONI (14)



LACUNE/PARTI
MANCANTI (15)



MACCHIE (16)



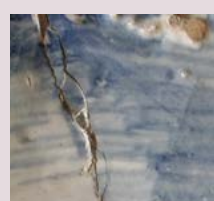
PATINE BIOLOGICHE (17)



SBIANCAMENTI/EFFLO-
RESCENZE SALINE (18)



SCAGLIATURE (19)



PRINCIPALI CAUSE DI DEGRADO

- **Urti o cadute** conseguenti ad una errata manipolazione: la ceramica infatti è un materiale molto fragile.
- **Presenza di sali solubili:** questi, se penetrati all'interno delle porosità della ceramica, possono variare di volume con le modifiche dell'umidità relativa. Ne consegue la fessurazione della ceramica e/o il distacco del rivestimento vetroso.
- **Presenza di polvere non rimossa dalla superficie:** la polvere può contenere sali ed inquinanti che reagiscono chimicamente con l'umidità con il rischio di danneggiare i beni in ceramica.
- **Presenza di sostanze acide,** che possono aggredire e solubilizzare una componente della ceramica.
- **Presenza di sostanze basiche** che possono determinare la disgregazione dei rivestimenti vetrosi.
- **Interventi di restauro non adeguati,** come puliture troppo aggressive che possono causare danni di tipo fisico e chimico.
- **Forti sbalzi termici:** possono creare danni di tipo meccanico quali fessurazioni o distacchi.
- **Esposizione agli agenti atmosferici** (per le ceramiche conservate all'esterno): potrebbero formarsi delle patine biologiche dovute all'insediamento di micro o macroorganismi.
- **Gelo/disgelo:** interessano solo le ceramiche conservate in ambiente esterno che abbiano assorbito dell'acqua. Possono comportare la frattura della ceramica e dei rivestimenti vetrosi.

QUANDO È NECESSARIO L'INTERVENTO DI UN RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

Il restauro è necessario quando vi siano:

- Fessure, fratture, parti a rischio di caduta o perdite già avvenute. Nel caso in cui parti o frammenti si siano già separati, essi vanno repertoriati e conservati separatamente, in vista della loro ricomposizione in fase di restauro.
- Distacchi di scaglie di smalto, da trattare come i frammenti di cui sopra.
- Presenza di efflorescenze saline.
- Presenza di macchie, aloni, altre alterazioni cromatiche, delle quali va compresa l'origine.
- Instabilità o deterioramento degli elementi fissati alla muratura, piani o a rilievo, o del loro sistema di vincolo (malta, perni metallici, ecc.).

PREVIO PARERE DI UN RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

Se si tratta di una ceramica con rivestimento vetroso (maiolica, gres o porcellana) senza rifinitura a freddo e in buon stato di conservazione, è possibile intervenire con un panno/spugna inumidito/a con acqua o acqua unita ad alcol, in pari quantità.

PROTEZIONE

- Conservare il manufatto in un luogo protetto e maneggiarlo con cura, sempre prendendolo dalla base o comunque dalla sua parte inferiore.
- Proteggere con transenne i beni più fragili che possano essere raggiunti dal pubblico.

BUONE PRATICHE PER LA CURA DEI BENI

- Periodica verifica delle condizioni conservative e dell'eventuale aggravarsi di un processo di alterazione, anche tramite il confronto fra riprese fotografiche effettuate a distanza di tempo.
- Spolveratura con pennellina di setole morbide (di martora o di pelo di bue, non di setola), dall'alto verso il basso, oppure con un panno asciutto in microfibra.
- Interfoliazione con fogli di polietilene o carta velina ripiegata di piatti impilati. È possibile impilare piatti/stoviglie solo se appartenenti ad uno stesso servizio, in quantità limitate ed in luogo sicuro, interfoliandoli come descritto.

COMPORAMENTI DA EVITARE

- Urtare, comprimere, sollecitare il manufatto in modo non rispettoso delle sue caratteristiche.
- Utilizzare per la pulitura pennelli duri, spazzole e panni ruvidi.
- Esporre il manufatto a bruschi cambiamenti di temperatura.
- Prendere il vasellame dal bordo o da un'ansa: potrebbero non essere stabili e distaccarsi.
- Lasciare per un tempo prolungato a contatto con sostanze acquose.
- Conservare piatti/vasi sovrapposti creando pile precarie, il cui peso possa gravare in modo pericoloso sugli oggetti posti alla base.